



COMUNE DI BROGLIANO

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 36

L'anno **duemiladiciannove** addì **tedici** del mese di **maggio**, alle ore **18:45** nella sala delle adunanze, si è riunita la Giunta Comunale.

All'appello nominale risultano:

TOVO DARIO	SINDACO	Presente
TOVO PIETRO ORLANDO	VICE SINDACO	Assente
MONTAGNA SANTO	ASSESSORE	Assente
CIELO LARA CLELIA	ASSESSORE	Presente
PLECHERO MADRILENA	ASSESSORE	Presente

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale, CAPORRINO DOTT. ANTONIO**.
Il Sig. **TOVO DARIO**, nella sua qualità di **SINDACO** assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.
Il Presidente chiede alla Giunta di deliberare in merito al seguente

OGGETTO

APPROVAZIONE REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AREA DELLE
POSIZIONI ORGANIZZATIVE DEL COMUNE DI BROGLIANO

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- la valorizzazione delle professionalità e le esigenze di flessibilità nella gestione delle risorse umane negli Enti Locali sono all'origine dell'istituzione delle Posizioni Organizzative (di seguito "P.O."), avvenuta con il CCNL 31 marzo 1999, cd. "nuovo ordinamento professionale";
- le funzioni per le quali è possibile attribuire gli incarichi di P.O. presuppongono una grande competenza e preparazione professionale, un elevato grado di conoscenza, nonché lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione
- l'incarico è configurato come temporaneo, soggetto ad una preventiva valutazione dei requisiti, delle capacità, delle attitudini e dell'esperienza del candidato, ed è finalizzato allo svolgimento di specifici compiti di particolare rilievo, ancorché di norma ascrivibili al mansionario base della qualifica posseduta;

DATO ATTO che in data 21 maggio 2018 è stato siglato il CCNL funzioni locali per il personale non dirigente 2016-18, che disciplina, tra gli altri, i criteri e le modalità per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa;

VISTI in particolare:

- l'art. 13 CCNL, che stabilisce che gli enti istituiscono l'area delle posizioni organizzative di lavoro, che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità complesse caratterizzate da un livello di autonomia gestionale ed assunzione di responsabilità di risultato o di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni ad elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum;
- l'art. 14, che stabilisce che gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative sono conferiti per un massimo non superiore a 3 anni, previa determinazione di criteri generali da parte degli enti, con atto scritto e motivato, e possono essere rinnovati con le medesime finalità;

DATO ATTO che, sulla base della disciplina contrattuale, per il conferimento degli incarichi gli enti devono tenere conto, rispetto alle funzioni ed attività da svolgere:

- della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare;
- dei requisiti culturali posseduti;
- delle attitudini e della capacità professionale ed esperienza acquisiti;

RICHIAMATO inoltre, l'art. 17 co. 1, CCNL, che, replicando la precedente disposizione del CCNL 31/03/1999, conferma che *"Negli enti privi di personale con qualifica dirigenziale, i responsabili delle strutture apicali, secondo l'ordinamento organizzativo dell'ente, sono titolari delle posizioni organizzative disciplinate dall'art. 13"*;

RILEVATO che è necessario provvedere in merito, in quanto l'ente è tenuto ad approvare un sistema di pesatura delle posizioni in linea con le disposizioni contrattuali vigenti, tenuto conto che

l'art. 13, co. 3 CCNL, prevede che gli incarichi di posizione organizzativa già conferiti ed ancora in atto, proseguono o possono essere prorogati fino alla definizione del nuovo assetto delle posizioni organizzative, successivo alla determinazione delle procedure e dei relativi criteri generali previsti dal co. 1 dell'art.14 e, comunque, non oltre un anno dalla data di sottoscrizione del CCNL (ovvero al 20 maggio 2019);

DATO ATTO che la struttura organizzativa dell'ente è articolata nelle seguenti Aree:

- Affari generali e istituzionali, Biblioteca - Polizia Locale - Settore Sociale
- Risorse finanziarie, Tributi e Commercio

- Territorio – Ambiente – Edilizia Privata

VISTO inoltre l'art. 5 del CCNL 2016/2018, a mente del quale sono oggetto di confronto, (intesa quale particolare relazione sindacale attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'ente intende adottare) tra gli altri, "i criteri generali dei sistemi di valutazione della performance, I criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi di posizione organizzativa; ed i criteri per la graduazione delle posizioni organizzative, ai fini dell'attribuzione della relativa indennità."

RICHIAMATA la nota dell'Ufficio Ragioneria dell' 11.04.2019 – prot. N. 3489/2019, con cui si inviava alle OO.SS. il "Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative del Comune";

DATO ATTO della richiesta di confronto, da parte delle OO.SS. del 16.04.2019, acquisita con prot. N. 3625, sul Regolamento succitato;

VISTO il Verbale del 9 maggio 2019, prot. N. 4401/2019, con cui è stato relazionato il confronto sindacale sul "Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative del Comune", trasmesso nella stessa data alle varie parti interessate con le modifiche apportate;

RITENUTO pertanto di provvedere all'approvazione del "Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative del Comune" coerente con l'attuale quadro normativo, composto da n. dieci articoli, una scheda A) di valutazione titoli per il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa, una scheda B) di criteri per la graduazione delle posizioni organizzative ed una scheda C) di valutazione dei risultati relativi alle posizioni organizzative, Regolamento allegato alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale si disciplinano i criteri per l'individuazione, il conferimento, e la revoca degli incarichi di P.O., nel rispetto di quanto previsto dall'art.13 e segg. del CCNL Funzioni Locali del 21.05.2018, oltre che la metodologia di pesatura delle posizioni;

RICHIAMATO inoltre l'art. 15 co. 2 del sopraccitato CCNL 2016-18, relativo alla "Retribuzione di posizione e retribuzione di risultato", che prevede che:

- l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di 5.000,00 euro ad un massimo di 16.000,00 euro per tredici mensilità, per le categorie D e da un minimo di 3.000,00 euro ad un massimo di 9.500,00 euro annui lordi per tredici mensilità per le categorie C;
- ciascun ente stabilisce la graduazione della retribuzione di posizione in rapporto a ciascuna delle P.O. precedentemente individuate, previa valutazione annuale predisposta dal Nucleo di Valutazione interno;

CONSIDERATO che:

la retribuzione di posizione è connaturata al ruolo rivestito e ha "carattere di continuità", in quanto connessa alla posizione che il dipendente occupa nella struttura organizzativa dell'ente, alla complessità organizzativa, alle responsabilità gestionali interne ed esterne affidate;

VISTI:

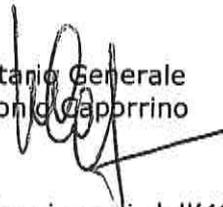
- il D.lgs. n.150/2009, modificato da ultimo dal D.Lgs. nr. 74/2017;
- il D.lgs. n.165/2001;
- il D.Lgs. n. 267/2001;
- il CCNL Regioni ed autonomie Locali 2016-18;

VISTO che sul presente provvedimento sono stati apposti i visti previsti dall'art. 49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000 come segue:

VISTO, si attesta la regolarità tecnica del presente provvedimento ai sensi dell'49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000

Lì, 13.05.2019

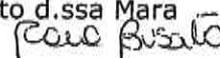
Il Segretario Generale
Dott. Antonio Caporrino



VISTO, si attesta la regolarità contabile del presente provvedimento ai sensi dell'49 del T.U.E.L., approvato con D.Lgs. n. 267/2000

Lì, 13.05.2019

Il Responsabile settore Finanziario
Busato d.ssa Mara



A voti unanimi favorevoli espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. **di approvare** le premesse suesposte quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di approvare** il nuovo "Regolamento disciplinante l'area delle posizioni organizzative del Comune" composto da n. dieci articoli, una scheda A) di valutazione titoli per il conferimento dell'incarico di posizione organizzativa, una scheda B) di criteri per la graduazione delle posizioni organizzative ed una scheda C) di valutazione dei risultati relativi alle posizioni organizzative, Regolamento allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **di dare atto** che con l'allegato Regolamento si è proceduto a disciplinare: il regime orario, il conferimento, la rinuncia all'incarico di posizione organizzativa, il trattamento economico della retribuzione di posizione e di quella di risultato, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 e segg. del CCNL del 21.05.2018, oltre che la metodologia di pesatura delle posizioni;
4. **di dare atto** delle modifiche apportate sul Regolamento in approvazione a seguito del confronto sindacale del 9 maggio 2019, come da Verbale del 9.05.2019 prot n. 4401, trasmesso in data 9.05.2019 alle parti interessate;
5. **di riconoscere** il trattamento accessorio, così come derivante dalla metodologia di pesatura delle posizioni organizzative, ai Responsabili di P.O dipendenti dell'ente;
6. **di dare mandato** all'Ufficio Personale per gli adempimenti conseguenti al presente atto;
7. **di trasmettere** copia del presente provvedimento ai Responsabili di Area titolari di P.O., nonché alla RSU ed alle OO.SS. per opportuna conoscenza e rispettiva competenza;
8. **di disporre** la pubblicazione del presente regolamento sul sito internet del comune, nell'apposita sezione dedicata in "Amministrazione Trasparente" del Comune di Brogliano;

9. **dichiarare**, con voti favorevoli e separati, il presente atto immediatamente eseguibile, ex art. 134, 4° comma del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

- Albo on-line
- Ufficio demografico
- Ufficio ragioneria
- Ufficio segreteria
- Ufficio tecnico
- Ufficio tributi
- Assistente Sociale
- Polizia Locale
-

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto, come segue

**IL PRESIDENTE
TOVO DARIO**



**IL SEGRETARIO COMUNALE
CAPORRINO DOTT. ANTONIO**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia del presente verbale viene pubblicata oggi 24 MAG 2019 all'Albo Pretorio on-line per 15 giorni consecutivi.

Li, 24 MAG 2019



**IL SEGRETARIO COMUNALE
CAPORRINO DOTT. ANTONIO**

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che la presente deliberazione viene trasmessa in elenco - oggi 24 MAG 2019 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo consiliari - come previsto dall'art. 125 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Li, 24 MAG 2019



**IL SEGRETARIO COMUNALE
CAPORRINO DOTT. ANTONIO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio on-line del Comune ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. approvato con D Lgs. 267/2000).

dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.)

Li,

**IL SEGRETARIO COMUNALE
CAPORRINO DOTT. ANTONIO**

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso _____

Li,

**Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
Nertempi d.ssa Maria Luisa**



allegato alla deliberazione di G.C. n. 36 del 13.05.2019

Il sindaco

Il segretario comunale

COMUNE DI BROGLIANO

Provincia di Vicenza

REGOLAMENTO DISCIPLINANTE L'AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE DEL COMUNE

(CONFERIMENTO INCARICO, REVOCA, GRADUAZIONE E VALUTAZIONE DELLE PERFORMANCE)

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. ___ del ___/___/___

Il presente Regolamento è finalizzato ad armonizzare la disciplina delle posizioni organizzative con il nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, comparto Funzioni Locali, triennio 2016/2018 sottoscritto in data 21.05.2018.

Art. 1 – Ambito di applicazione

1. Il presente regolamento disciplina l'area delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità di cui agli artt. 13, 14, 15 e 18 del CCNL 21.05.2018, definendo i criteri per la graduazione, il conferimento e la revoca degli incarichi, nonché per la pesatura delle posizioni e per la misurazione delle performances ai fini dell'attribuzione della retribuzione di posizione e di risultato.

Art. 2 – Definizioni e struttura organizzativa

1. Con il termine "Posizione Organizzativa" si intende la posizione di lavoro che richiede, con assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato:

- a) lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- b) lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità, comprese quelle comportanti anche l'iscrizione ad albi professionali, richiedenti elevata competenza specialistica acquisita attraverso titoli formali di livello universitario del sistema educativo e di istruzione oppure attraverso consolidate e rilevanti esperienze lavorative in posizioni di elevata qualificazione professionale o di responsabilità, risultanti dal curriculum.

2. Tutti i dipendenti appartenenti alla categoria D del sistema di classificazione del personale vigente sono candidati all'incarico di posizione organizzativa, graduata nel rispetto del presente regolamento.

Art. 3 – Regime orario

1. L'orario di lavoro dovrà corrispondere a quanto prescritto contrattualmente e, comunque, essere adeguato al buon andamento dei servizi comunali.

2. Il dipendente titolare di posizione organizzativa deve assicurare la propria presenza nell'ambito dell'orario minimo previsto contrattualmente ed organizzare il proprio tempo di lavoro, correlandolo in modo flessibile

alle esigenze della struttura ed all'espletamento dell'incarico affidato, anche su specifica richiesta del Sindaco o del Segretario comunale, in relazione agli obiettivi e piani di lavoro da realizzare.

3. Le ore aggiuntive prestate non danno luogo a compensi di lavoro straordinario o a recuperi in termini di ore libere, salvo quanto specificatamente previsto da norme contrattuali.

Art. 4 – Modalità di conferimento dell'incarico

1. Gli incarichi relativi all'area delle posizioni organizzative/alta professionalità sono conferiti dal Sindaco con proprio decreto motivato, sentito il Segretario, per un periodo non superiore a 3 anni, rinnovabile con le medesime formalità, sulla scorta delle funzioni ed attività da svolgere, della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti culturali posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali ed esperienze acquisite dal personale della categoria D.
2. Gli incarichi vengono conferiti secondo i seguenti criteri:
 - inquadramento in Cat. D;
 - possesso di titolo di studio rispondente/compatibile al profilo da ricoprire, secondo l'inquadramento e le normative vigenti;
 - eventuali abilitazioni pertinenti all'incarico;
 - esperienza professionale acquisita.
3. Nel caso di più figure compatibili con tali elementi, il Segretario generale effettuerà una apposita istruttoria, anche previo avviso interno, con puntuale descrizione delle funzioni da assegnare (**Allegato A**), per acquisire le disponibilità e per individuare l'esperienza professionale dei candidati, l'eventuale formazione ulteriore, i requisiti culturali posseduti e quant'altro necessario per una piena valutazione.
4. Il Sindaco provvede quindi con atto definitivo all'attribuzione dell'incarico, tenendo conto delle funzioni ed attività da svolgere, della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare, delle attitudini e della capacità professionale dei candidati.
5. In via eccezionale e temporanea, in caso di assenza all'interno dell'ente di figure di cat. D competenti e idonee all'incarico da assegnare, al fine di garantire la continuità e la regolarità dei servizi, il Sindaco può incaricare un dipendente di categoria C, per il tempo necessario, massimo di tre anni, purché in possesso delle necessarie capacità ed esperienze professionali. Tale incarico non è rinnovabile, a meno che non siano avviate le procedure per la copertura del posto con un profilo di cat. D.
6. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza del periodo stabilito con atto scritto e motivato, in relazione a intervenuti mutamenti organizzativi o in conseguenza di valutazione negativa della performance individuale. In tale seconda ipotesi, la revoca è soggetta a procedura di contraddittorio con l'interessato, anche assistito da difensore o organizzazione sindacale.
7. La revoca dell'incarico comporta la perdita della retribuzione di posizione di cui al presente regolamento. Il dipendente resta comunque inquadrato nel profilo e nella categoria di appartenenza.
8. I risultati delle attività svolte dai dipendenti incaricati di posizione organizzativa/alta professionalità sono soggetti a valutazione annuale in base al sistema di valutazione della performance. La valutazione positiva dà titolo alla corresponsione della c.d. retribuzione di risultato.

Art. 5 – Trattamento economico

1. Il trattamento economico accessorio del personale della categoria D titolare di posizioni organizzativa/alta professionalità è composto da:
 - retribuzione di posizione
 - retribuzione di risultato.

2. Tale trattamento assorbe tutte le competenze accessorie e le indennità previste dal contratto collettivo nazionale, compreso il compenso per il lavoro straordinario.
3. Le risorse destinate al finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono corrisposte a carico dei bilanci degli enti, secondo le indicazioni dei Contratti collettivi.
4. Ai titolari di posizione organizzativa/alta professionalità, in aggiunta alla retribuzione di posizione e di risultato, possono essere erogati anche i trattamenti accessori e compensi aggiuntivi espressamente previsti dal CCNL 2018 (art.18), sussistendone le condizioni.
- 5.

Art. 6 – Retribuzione di posizione. Criteri di graduazione e calcolo

1. La graduazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità è di competenza del Segretario Generale, con il supporto del Nucleo di Valutazione, con applicazione dei criteri di cui all'**Allegato B** del presente regolamento.
2. L'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 5.000 ad un massimo di € 16.000 annui lordi per tredici mensilità, così ripartiti:

- fino a punti 20:	€ 5.000,00
- da punti 21 a 30:	€ 6.000,00
- da punti 31 a 40:	€ 8.000,00
- da punti 41 a 50:	€ 9.000,00
- da punti 51 a 65:	€ 10.500,00
- da punti 66 a 70:	€ 12.000,00
- da punti 71 a 75:	€ 13.000,00
- da punti 76 a 80:	€ 14.000,00
- da punti 81 a 85:	€ 14.500,00
- da punti 86 a 90:	€ 15.000,00
- da punti 91 a 95:	€ 15.500,00
- da punti 96 a 100:	€ 16.000,00

Qualora applicando i criteri di cui all'allegato B del presente Regolamento venisse determinato un importo delle retribuzioni di posizione superiore alle disponibilità di Bilancio, si procederà alla riduzione proporzionale delle indennità di posizione con l'avvertenza che non potrà essere derogato il minimo di 5.000,00 euro annui.

3. Nelle ipotesi di un incarico conferito a personale di cat. C, ai sensi dell'art. 4, comma 5, l'importo della retribuzione di posizione varia da un minimo di € 3.000 ad un massimo di € 9.500 annui lordi per tredici mensilità, così ripartiti:

- fino a punti 20:	€ 3.000,00
- da punti 21 a 30:	€ 4.000,00
- da punti 31 a 40:	€ 5.000,00
- da punti 41 a 50:	€ 5.500,00
- da punti 51 a 65:	€ 6.500,00
- da punti 66 a 70:	€ 7.000,00
- da punti 71 a 75:	€ 7.500,00
- da punti 76 a 80:	€ 8.000,00
- da punti 81 a 85:	€ 8.500,00
- da punti 86 a 90:	€ 9.000,00
- da punti 91 a 95:	€ 9.300,00

- da punti 96 a 100: € 9.500,00

4. Fino ad una eventuale modifica della struttura o dei servizi, la graduazione si intende confermata anche per gli anni successivi.
5. Nel caso in cui venga attribuito anche l'incarico di vice-segretario l'importo della retribuzione di posizione verrà determinato, in incremento, entro il limite massimo di € 3.500,00= annui.
6. Gli incarichi di posizione organizzativa/alta professionalità possono essere conferiti anche al personale con rapporto di lavoro a tempo parziale di durata non inferiore al 50%. In tal caso, il principio del riproporzionamento del trattamento economico trova applicazione anche con riferimento alla retribuzione di posizione.

Art. 7 – Retribuzione di risultato

1. Il comune definisce i criteri per la determinazione e per l'erogazione annuale della retribuzione di risultato delle posizioni organizzative, nel rispetto degli indicatori riportati nell'**Allegato C** del presente regolamento.
2. A tale voce retributiva viene destinata annualmente una quota non inferiore al 15% delle risorse complessivamente finalizzate alla erogazione della retribuzione di posizione e di risultato di tutte le posizioni organizzative previste dall'ente. Tale importo non potrà essere superato anche se dalle valutazioni derivanti dalla scheda di cui all'Allegato C al presente Regolamento dovesse risultare una somma potenzialmente superiore.
3. In caso di riduzione delle risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative, si determina un corrispondente ampliamento delle facoltà di alimentazione del Fondo risorse decentrate, attraverso gli strumenti previsti dalla normativa contrattuale vigente.
4. Gli enti, prima di procedere alla definitiva formalizzazione di una valutazione non positiva, acquisiscono in contraddittorio, le valutazioni del dipendente interessato anche assistito dalla organizzazione sindacale cui aderisce o conferisce mandato o da persona di sua fiducia.

Art. 8 – Incarico *ad interim* , e incarico presso altro ente

1. Nell'ipotesi di conferimento ad un lavoratore, già titolare di posizione organizzativa, di un incarico *ad interim* relativo ad altra posizione organizzativa, per la durata dello stesso, al lavoratore, nell'ambito della retribuzione di risultato, è attribuito un ulteriore importo la cui misura può variare dal 15% al 25% del valore economico della retribuzione di posizione prevista per la posizione organizzativa oggetto dell'incarico *ad interim*. Nella definizione di tali percentuali, si tiene conto della complessità delle attività e del livello di responsabilità connessi all'incarico attribuito e del grado di conseguimento degli obiettivi.
2. Nel caso di incarico di posizione organizzativa a personale utilizzato a tempo parziale presso altro ente o presso servizi in convenzione, ivi compreso il caso dell'utilizzo a tempo parziale presso una Unione di comuni, ex artt. 13 e 14 del CCNL del 22/1/2004, le retribuzioni di posizione e di risultato, sono corrisposte secondo quanto disposto dal CCNL 2018: l'ente di provenienza continua a corrispondere le retribuzioni di posizione e di risultato riproporzionate in base alla intervenuta riduzione della prestazione lavorativa e con onere a proprio carico. Analogamente, l'Ente, l'Unione o il servizio in convenzione presso il quale è stato disposto l'utilizzo a tempo parziale corrispondono, con onere a proprio carico, le retribuzioni di posizione e di risultato secondo la graduazione della posizione e con riproporzionamento in base alla prestazione lavorativa. Tale ultima voce può essere incrementata con una maggiorazione non superiore al 30% della stessa.

Art. 9 – Rinuncia all’incarico

1. Il titolare di posizione organizzativa/alta professionalità può rinunciare, solo qualora non sia apicale nel settore, all’incarico conferitogli mediante comunicazione scritta da inoltrare, di norma, con un preavviso di almeno 60 giorni.
2. E’ in ogni caso facoltà dell’Ente accogliere o meno la richiesta, ovvero differire il termine dell’incarico, onde contemperare le esigenze del dipendente con quelle organizzative.

Art. 10 – Abrogazioni e disposizioni finali

1. Con l’approvazione del presente regolamento si considerano abrogate tutte le norme regolamentari con esso incompatibili-
2. Il presente regolamento è immediatamente esecutivo secondo le norme statutarie. È fatto obbligo a chiunque spetti osservarlo e di farlo osservare. Esso è pubblicato per giorni 15 nel sito istituzionale dell’Ente, per mera pubblicità di notizia.
3. Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si rinvia alle norme dei vigenti C.C.N.L. e C.C.D.I. che disciplinano la materia, nonché alle disposizioni previste in sede di regolamento sull’ordinamento degli uffici e servizi, di cui questo regolamento costituisce parte integrante.

SCHEDA DI VALUTAZIONE TITOLI PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA

TITOLI

Parametro di valutazione	Punteggio assegnato
Titolo di studio (richiesto per l'accesso alla selezione)	(fino a un massimo di punti 30, così suddivisi) a1) diploma di maturità attinente alla posizione: punti 10 a2) diploma di maturità non attinente alla posizione: punti 5 b1) laurea triennale attinente alla posizione: punti 20 b2) laurea triennale non attinente alla posizione: punti 10 c1) laurea magistrale attinente alla posizione: punti 30 c2) laurea magistrale non attinente alla posizione: punti 15
Altri titoli di studio, ovvero abilitazioni, purché attinenti alla posizione	(fino ad un massimo di punti 5)
Corsi di formazione e aggiornamento attinenti alla posizione	(fino ad un massimo di punti 5)
Anzianità di servizio in cat. D (massimo 1 punto per anno)	(fino ad un massimo di punti 5)
Anzianità di servizio maturata presso altri enti pubblici	(fino ad un massimo di punti 5)

TOTALE PUNTI: 50

Note esplicative relative alla voce "VALUTAZIONE TITOLI"

Nell'ambito della voce "Altri titoli di studio, ovvero abilitazioni", verranno valutate le seguenti tipologie di documenti, purché attinenti alla posizione:

- a) altro diploma di laurea, anche triennale: max punti 5
- b) master/dottorato/corso di alta specializzazione: max punti 4
- c) abilitazione professionale: max punti 3
- d) abilitazioni linguistiche e/o informatiche riconosciute: max punti 2
- e) altro diploma di maturità: max punti 1 (se attinente alla posizione); max punti 0,5 (se non attinente)

Nell'ambito della voce "Corsi di formazione e aggiornamento", verranno valutate le seguenti tipologie di documenti, purché attinenti alla posizione:

- a) corsi di formazione e aggiornamento superiori a 30 ore: punti 1 per ogni corso

b) corsi di formazione e aggiornamento inferiori a 30 ore: punti 0,50 per ogni corso

Nell'ambito della voce "Anzianità di servizio in cat. D": verrà assegnato 1 punto per ogni anno di servizio presso il Comune di Brogliano e 0,50 punti per ogni anno di servizio in altri Comuni, fino al limite massimo di 5 punti.

Nell'ambito della voce "Anzianità di servizio maturata presso altri enti pubblici": verrà assegnato il punteggio di 0,50 per ogni anno di servizio svolto in altri enti pubblici in cat. D e/o C, fino al limite massimo di 5 punti.

CRITERI PER LA GRADUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

FATTORI VALUTATIVI	PUNTEGGIO ASSEGNATO	NOTE
A) Responsabilità da assumere (rischio di responsabilità per il ruolo ricoperto: grado e/o frequenza di esposizione a conseguenze amministrativo-contabili, civili e/o penali, firma di atti a rilevanza esterna)	(fino al max punti 20)	
B) Autonomia decisionale e budget assegnato (grado di autonomia nelle decisioni prese nell'ambito dell'incarico attribuito e budget assegnato)	(fino al max di punti 15)	
C) Complessità decisionale (complessità del processo decisionale, disomogeneità e/o molteplicità delle competenze, variabilità delle normative)	(fino al max di punti 15)	
D) Professionalità specifica correlata al ruolo: 1. grado di conoscenze tecniche, giuridiche, gestionali 2. aggiornamento necessario	(fino al max di punti 15)	
E) Tipologia e complessità delle relazioni gestite interne ed esterne	(fino al max di punti 15)	
F) Numero di risorse umane assegnate: n.1 unità da 2 a 4 da 5 a 7 oltre 7	Punti 2 Punti 7 Punti 15 Punti 20	
TOTALE	_____/100	

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DEI RISULTATI
RELATIVI ALLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE**

Posizione organizzativa: _____

Titolare: _____

Indennità di posizione: € _____

Periodo considerato: dal ___/___/___ al ___/___/___

Obiettivi assegnati:

OBIETTIVI	DESCRIZIONE	PUNTEGGIO
OBIETTIVO A		
OBIETTIVO B		
OBIETTIVO C		
OBIETTIVO D		
OBIETTIVO E		
TOTALE OBIETTIVI		(Max 75 punti)

Nella scheda possono essere evidenziati, quali fattori correttivi, gli eventuali ostacoli o problemi – obiettivi e certificati – riscontrati nel perseguimento e raggiungimento dei risultati oppure gli eventi e le condizioni che li hanno determinati.

Elementi accessori di valutazione (punti da 1 a 5)

Prestazione individuale	- precisione, puntualità, tempestività e qualità generale delle prestazioni	1	2	3	4	5
Capacità organizzativa	- attitudine all'impiego flessibile della professionalità e alla gestione dei momenti di trasformazione gestionale e organizzativa - capacità di adattamento ai diversi contesti di intervento	1	2	3	4	5
Capacità relazionale	- orientamento all'utenza, anche interna all'ente - disponibilità e collaborazione nei confronti dei colleghi	1	2	3	4	5
Problem solving	- soluzione dei problemi e situazioni critiche - capacità di affrontare e risolvere in autonomia problemi nuovi ed imprevisti - capacità di anticipare situazioni critiche attraverso un'attenta analisi del contesto di riferimento	1	2	3	4	5
Innovazione	- propositività ed innovatività nell'approccio al lavoro - ritorno in termini di miglioramento organizzativo, gestionale, funzionale ed erogativo	1	2	3	4	5
TOTALE ELEMENTI ACCESSORI		(Max 25 punti)				

La posizione ha conseguito il seguente punteggio di valutazione: (Obiettivi + Elementi accessori)

- o Fino a 60 punti = nessun risultato
- o Da 61 a 70 punti = 10% della posizione
- o Da 71 a 80 punti = 15% della posizione
- o Da 81 a 90 punti = 20% della posizione
- o Da 91 a 100 punti = 25% della posizione

Il, _ / _ / _

Il Segretario Generale

Il valutato

Spazio per le osservazioni del valutato: _____